



COMUNE DI ADELFA
 Provincia di Bari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 23 del 19/11/2013

OGGETTO:

**IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA : TARIFFE E AGEVOLAZIONI PER
 L'ANNO FINANZIARIO 2013. PROVVEDIMENTI .**

L'anno duemilatredici , addì diciannove del mese di novembre alle ore 17.53

in Adelfia e nella consueta sala delle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria, in seguito a convocazione fatta dal Presidente con avvisi scritti e consegnati al domicilio dei Consiglieri, ai sensi dell'art. 39 del D.L.gs. n. 267/2000.

Fatto l'appello nominale dei Consiglieri, sono risultati

		P	A			P	A
Sindaco	ANTONACCI Vito Antonio	X					
Consiglieri 1	GARGANO Giovanni	X		Consiglieri 11	COSOLA Giuseppe		X
2	CASSANO Vito	X		12	COSTANTINI Francesco		X
3	GATTI Antonella	X		13	CISTULLI Biagio	X	
4	NICASSIO Giorgio		X	14	CARADONNA Stefano	X	
5	PICICCI Eustachio	X		15	ACQUASANTA Filomena		X
6	PALUMBO Rocco	X		16	LANERA Pasquale	X	
7	RAGONE Trifone	X					
8	FERRANTE Antonio	X					
9	LONIGRO Trifone	X					
10	FERRANTE Francesco A.	X					
TOTALE						13	4

Presiede la seduta il Sig. Antonio Ferrante quale Presidente del Consiglio.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott.ssa Maria Pompea Rossini

Alle ore 18.04 entra in aula il consigliere Nicassio Giorgio.

Dopo breve interruzione alle ore 19,23 viene ripresa regolarmente la seduta di Consiglio Comunale e all'appello risultano presenti i seguenti consiglieri comunali:

Antonacci, Gatti, Cassano, Gargano, Nicassio, Picicci, Palumbo, Ferrante A, Ferrante F, Lonigro, Ragone, Cistulli, Caradonna, Lanera.

Il Presidente, dopo aver introdotto l'argomento, invita l'assessore alle finanze, dott. Santorsola Giuseppe, a relazionare in merito.

Relazione l'assessore Santorsola Giuseppe.

Dopo la relazione dell'assessore al ramo il consigliere Cistulli dà lettura della proposta di emendamento al prot. n. 19047 del 19/11/2013 avente per oggetto: “ *Proposta di emendamento al Regolamento Comunale in materia di IMU approvato con delibera C.C. n. 42 del 30/10/2012*”, a firma dei consiglieri Cistulli Biagio, Cosola Giuseppe, Caradonna Stefano.

L'emendamento viene allegato sotto la lettera A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale .

Interviene il consigliere Picicci per chiedere chiarimenti e che il testo dell'emendamento venga definito con alcuni criteri più precisi. Gli altri consiglieri accolgono tale richiesta.

Pertanto si provvede in aula con il contributo dei consiglieri comunali e del responsabile del servizio finanziario a formulare il seguente testo per l'emendamento sopra citato:

Ai sensi e per gli effetti dell'art 2 bis del D.L 102/2013, l'aliquota è assimilata a quella prevista al punto 2.2 dell' articolo 10 del vigente Regolamento IMU approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 30/10/2012 , nel caso in cui l'abitazione è concessa in comodato gratuito in forza di contratto regolarmente registrato in data 1/1/2013, nonché occupata da parenti in linea retta entro il 1 grado il cui ISEE del nucleo familiare (si precisa della famiglia comodataria) è non superiore a € 10.000. L'agevolazione è riconosciuta sempre in forza dell'art. 2 bis del D.L 102/2013 convertito con legge 124 del 28 ottobre 2013 per un solo immobile e relative pertinenze.

L'emendamento viene posto ai voti previa espressione del parere favorevole il linea tecnica e contabile ai sensi dell'art 49 del TUEL del Responsabile del Servizio Finanziario e con espressa previsione che lo stesso sarà sottoposto al parere del Collegio dei Revisori dell'Ente.

Risultano presenti 14 consiglieri comunali. Sono assenti i consiglieri comunali Cosola Giuseppe, Costantini Francesco, Acquasanta Filomena.

L'emendamento, posto a votazione, viene approvato con voti favorevoli ed unanimi dei 14 consiglieri comunali presenti e votanti.

A seguito di apposita richiesta del responsabile del servizio finanziario del giorno 20 novembre al Collegio dei revisori , lo stesso ha provveduto a formulare apposito parere n. 17 del 20/11/2013, in atti al prot. n. 19147 del 21/11/2013 , che esprime parere favorevole all'approvazione del Regolamento IMU così come integrato . Il suddetto provvedimento viene allegato con la lettera B) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Pertanto, a seguito dell' emendamento all'art. 10 del Regolamento, viene apportata la seguente modifica: viene aggiunto il punto 2.8 che testualmente recita:

Ai sensi e per gli effetti dell'art 2 bis del D.L 102/2013, l'aliquota è assimilata a quella prevista al punto 2.2 dell' articolo 10 del vigente Regolamento IMU approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 30/10/2012 , nel caso in cui l'abitazione è concessa in comodato gratuito in forza di contratto regolarmente registrato in data 1/1/2013, nonché occupata da parenti in linea retta entro il 1 grado il cui ISEE del nucleo familiare (si precisa della famiglia comodataria) è non superiore a € 10.000. L'agevolazione è riconosciuta sempre in forza dell'art. 2 bis del D.L 102/2013 convertito con legge 124 del 28 ottobre 2013 per un solo immobile e relative pertinenze.

Al termine del dibattito, il Presidente pone a votazione la proposta di deliberazione, come modificata, previo parere favorevole del responsabile di settore e con intesa di richiesta al Collegio dei Revisori per i successivi adempimenti, che registra il seguente esito: consiglieri comunali presenti al momento del voti n. 14; voti favorevoli n. 14; voti contrari n. 0; consiglieri comunali astenuti n. 0

Al provvedimento è attribuita immediatamente eseguibilità, con separata votazione, riportante voti favorevoli ed unanimi 14, per cui,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 13 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, recante la disciplina dell'Imposta municipale propria, la cui entrata in vigore è stata anticipata all'annualità 2012;

Visto il D.Lgs. n. 23 del 14 marzo 2011, recante "Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale" ed in particolare gli articoli relativi all'Imposta municipale propria;

Visto l'art. 1, comma 380, della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012, che ha riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, sopprimendo contestualmente la riserva statale relativamente alle altre categorie di immobili;

Visto l'art. 1, comma 380, lettera g), della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012, che ha sancito la facoltà per i Comuni di aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento prevista per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (mentre per questa specifica categoria è esclusa la possibilità di diminuire l'aliquota, in considerazione della riserva statale);

Visto l'art. 13, comma 6, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota di base dell'imposta, pari al 0,76 per cento, sino a 0,3 punti percentuali in aumento o in diminuzione;

Visto l'art. 13, comma 13-bis, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 (comma inserito dall'art. 4, comma 5, lett. l), D.L. 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 aprile 2012, n. 44 e, successivamente, così sostituito dall' art. 10, comma 4, lett. b), D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 giugno 2013, n. 64): *“A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”*.

Visto il comma 2, art. 8, DL 102/2013 che stabilisce”per l’anno 2013, in deroga a quanto previsto dall’articolo 13, comma 13-bis*, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell’imposta municipale propria, acquistano efficacia dalla data di pubblicazione sul sito istituzionali di ciascun Comune;”

Visto l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Considerato che il termine per l’approvazione del bilancio di previsione per l’anno 2013 è fissato al 30 novembre 2013 come stabilito dall’art. 8, comma 1, del D.L. 31/08/2013 n. 102 convertito dalla legge 28/10/2013 n. 124;

Vista l'esigenza di mantenere le aliquote IMU applicate nell'anno 2012, al fine di garantire gli equilibri di bilancio in considerazione dei tagli subiti da questo Ente per l'anno 2013 per effetto della spending review;

LETTI:

- l'art. 1, comma 381, della legge 24/12/2012 n. 228 (legge di stabilità per l'anno 2013), con il quale è stato differito al 30 Giugno 2013 il termine per la deliberazione da parte degli enti locali dei bilanci di previsione per l'esercizio finanziario 2013;
- l'art. 10, comma 4-quater, lett. b), punto 1), del D.L. 08/04/2013 n. 35 convertito dalla legge 06/06/2013 n. 64, con il quale è stato ulteriormente differito al 30 Settembre 2013 il termine per la deliberazione dei bilanci di previsione degli enti locali per l'esercizio finanziario 2013;
- l'art. 8, comma 1, del D.L. 31/08/2013 n. 102 convertito dalla legge 28/10/2013 n. 124, con il quale il termine per la deliberazione dei bilanci di previsione degli enti locali per l'esercizio finanziario 2013 è stato ulteriormente differito al 30 Novembre 2013.

Rilevato, pertanto, che in virtù del precitato art. 53, comma 16, della legge n. 388/2000 e del precitato art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006, viene differito alla stessa data del 30 Novembre 2013 anche il termine per la deliberazione delle aliquote d'imposta e delle tariffe relative ai tributi locali ed ai servizi locali valevoli per l'esercizio finanziario 2013.

Preso atto che, sulla proposta relativa alla presente deliberazione, in data 14/11/2013, il Capo Settore Economico Finanziario ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, in conformità a quanto disposto dall'art. 49 del precitato Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

1)di confermare per l'anno 2013, come da proposta avanzata al Consiglio Comunale con delibera della Giunta Comunale n. 141 del 13/11/2013 le tariffe dell'imposta municipale propria per come fissate per l'anno 2012, in sede di prima applicazione con il regolamento IMU, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 30/10/2012 come da tabella allegata al presente atto sotto la lettera A) che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e parimenti di proporre di confermare le detrazioni ed agevolazioni previste a mente del citato regolamento approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 30/10/2012; *eccezion fatta per l'art. 10 del medesimo regolamento che viene emendato con*

l'aggiunta in coda del seguente testo al punto 2.8 "Ai sensi e per gli effetti dell'art 2 bis del D.L 102/2013, l'aliquota è assimilata a quella prevista al punto 2.2 dell' articolo 10 del vigente Regolamento IMU approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 30/10/2012 , nel caso in cui l'abitazione è concessa in comodato gratuito in forza di contratto regolarmente registrato in data 1/1/2013, nonché occupata da parenti in linea retta entro il 1 grado il cui ISEE del nucleo familiare (si precisa della famiglia comodataria) è non superiore a € 10.000. L'agevolazione è riconosciuta sempre in forza dell'art. 2 bis del D.L 102/2013 convertito con legge 124 del 28 ottobre 2013 per un solo immobile e relative pertinenze.

2) Dare atto che, sulla proposta relativa alla presente deliberazione, in data 14/11/2013, il Capo Settore Economico Finanziario ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, in conformità a quanto disposto dall'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

4) Rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva a norma dell'art. 134 - comma 4 - del citato T.U. approvato con D.Lgs. n. 267/2000, a seguito di apposita palese

Il presente verbale, previa lettura e conferma, si sottoscrive.

PRESIDENTE

f.to Sig.Ferrante Antonio

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott.ssa Maria Pompea Rossini

PARERI EX ART. 49 C. 1 Decreto Lgs 18-8-2000, n. 267

REGOLARITÀ TECNICA parere: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Dr.ssa Maria Pompea Rossini

REGOLARITÀ CONTABILE parere: //

IMPEGNO n. // ANCIO // //

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

//

RELATA DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Il presente atto resterà affisso all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dalla data odierna

(Art. 124 c. 1 Decreto Lgs. 18-8-2000, n. 267).

L'affissione, a ministero del Segretario Generale, sarà eseguita dal Messo Comunale.

VISTO per l'avvenuta affissione.

IL MESSO COMUNALE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott.ssa Maria Pompea Rossini

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, ATTESTA che la presente deliberazione è stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dalla data odierna _____ (Art. 124 c. 1 Decreto Lgs 18-8-2000, n. 267);

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott.ssa Maria Pompea Rossini

ESECUTIVITÀ

È divenuta esecutiva il _____;

- ◇ decorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione (art. 134 c. 3 D.Lgs. 18-8-2000, n. 267);
- ◇ perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 D.Lgs. vo 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott.ssa Maria Pompea Rossini

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Pompea Rossini